

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1978 presentata da Grimaldi, inerente a "Produzione di cannabis terapeutica"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1978.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come sapete, nelle scorse settimane abbiamo appreso e letto su diversi giornali che le scorte di cannabis terapeutica per i pazienti italiani sono finite.

Cosa dicevano le testate dei principali giornali? Anche se non ci sono dati precisi, negli ultimi tre anni è aumentato il fabbisogno nazionale, anche grazie a leggi come la nostra, che hanno ovviamente reso più comprensibile quello che, come dicevamo, è una possibilità per alcuni pazienti già dal 2007 ma che, non essendoci stata una vera legge organica nazionale, è stata resa più veloce e più facile anche grazie alle leggi come la nostra e all'accordo con lo stabilimento farmaceutico di Firenze, che produce la cosiddetta FM 2.

Il Governo ha destinato al laboratorio di Firenze circa un milione e 600 mila euro con l'obiettivo di aumentare la produzione, ma è un investimento che non pare adeguato a risolvere il problema. Nel frattempo, nelle scorse settimane, il Ministero della Difesa ha pubblicato un bando per acquistare 100 chilogrammi di cannabis all'estero per un importo di 600 mila euro. Come sapete, in Regione è vigente una legge - che abbiamo votato a larga maggioranza e di cui ero il primo firmatario - che è stata discussa per diverso tempo e che ha avuto la sua votazione in Aula.

La Giunta regionale, ai fini della legge e per ridurre il costo della canapa e di principi attivi cannabinoidi, è autorizzata ad avviare azioni sperimentali specifici e progetti pilota con lo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze o con altri soggetti autorizzati. Questa è una delle leggi italiane, tra l'altro, più avanzata perché, come sapete, noi potremmo far iniziare in Piemonte l'azione prodromica alla produzione, qualora autorizzata dai Ministeri competenti.

Come ci ricorda l'Assessore sono due, in particolare, i Ministeri: il Ministero dell'Interno, perché c'è, comunque, la vicenda di un farmaco, ma in realtà di un principio attivo che sta comunque nei tabellari delle sostanze stupefacenti, e il Ministero della Sanità.

Per le finalità che ho appena citato, la Giunta è altresì autorizzata ad avviare i progetti di ricerca e azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati secondo la normativa vigente.

Noi dicevamo, qualora ci fosse una legge successiva, che la Regione avrebbe potuto in

qualche modo intervenire. Dai dati a noi disponibili appare evidente che a un aumento di fabbisogno, di fatto, c'è una incapacità di soddisfare la domanda. Tra l'altro, la legge regionale autorizzava ad avviare progetti di ricerca che, a oggi, non ci risultano autorizzati, pur avendo richiesto i dati aggiornati qualche mese fa all'Assessore. Purtroppo non abbiamo, anche se c'è una clausola valutativa della legge, i dati di fatto che ci dicono quanto abbiamo importato da Firenze, quanto importiamo dall'estero e quanto è aumentata la domanda.

La richiesta all'Assessore, intanto, è sapere se è intervenuto presso i Ministeri. Come sapete, le terapie non si possono interrompere, perché stiamo parlando di un medicinale a tutti gli effetti. Inoltre, vorremmo sapere se ha dati più aggiornati da comunicare in Aula nelle prossime settimane, magari anche in Commissione, cosa intende fare per il prosieguo e se ci saranno azioni sperimentali da proporre proprio in Piemonte.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Come sapete, a causa di un forte incremento dei consumi di cannabis a uso medico, il Ministero della Salute si è attivato per l'importazione di quote aggiuntive del prodotto sia dall'Olanda sia attraverso l'importazione diretta da parte dello stabilimento chimico farmaceutico di Firenze, al fine di ridurre il disagio per gli assistiti.

Noi, come Regione Piemonte, ci siamo attivati per queste scelte che era necessario compiere, ma non si è attivata soltanto la Regione Piemonte. Un po' tutte le Regioni si sono attivate, perché è un problema di carattere generale, ma in modo particolare la Regione Piemonte, attraverso il nostro Dirigente responsabile del Settore farmaceutico, che dispone di una sorta di osservatorio che segue in modo periodico il tema.

Il 30 novembre 2017 il Ministero della Salute ha comunicato che, a fronte delle carenze di cannabis per uso medico registratesi nei mesi scorsi, si è attivato per l'importazione di quote di cannabis da conferire all'Istituto Farmaceutico Militare di Firenze. L'Agenzia Industria e Difesa ha pubblicato il bando di gara per la fornitura di 100 chilogrammi di infiorescenze di cannabis a uso medico, di grado farmaceutico suddiviso in tre lotti: 75 chilogrammi ad alto contenuto, dieci a pari contenuto, 15 ad alto contenuto.

Occorre ricordare, peraltro, che proprio sulla cannabis a uso medico esiste un gruppo tecnico, composto anche da rappresentanti della Regione, attraverso il quale il Ministero dalla Salute ha avviato una stretta collaborazione con l'Istituto di Firenze che, di fatto, ha portato nel giro di due anni all'attivazione della produzione di cannabis presso lo stesso stabilimento, nonché a calmierare il prezzo del prodotto.

Il Ministero ha quindi richiesto alle Regioni una stima del possibile fabbisogno dei prodotti sopra elencati; relativamente al trimestre dicembre 2017-febbraio 2018, in ottemperanza alla richiesta, la Regione Piemonte ha invitato immediatamente - quindi è una questione di questo periodo - le Aziende sanitarie a fare pervenire l'entità del proprio fabbisogno.

Il 25 gennaio 2018 lo stabilimento chimico farmaceutico di Firenze ha comunicato che era possibile procedere all'invio dei relativi ordini commerciali per ciascuna delle Aziende sanitarie interessate e della tipologia di cannabis di importazione richiesta. L'informativa è stata prontamente trasmessa a tutte le Aziende che procederanno agli ordini (quindi siamo nella fase di ordini che devono fare le Aziende).

Per quanto riguarda i dati dei pazienti trattati in Piemonte, nell'anno 2016 sono stati

239 i pazienti trattati per un totale di 483 prescrizioni. Di queste, 187 risultano effettuati dai medici di medicina generale, cioè il 38,71 per cento, e 296 da medici specialisti.

Tra le patologie individuate come trattabili con prodotti a base di cura di cannabis, solo l'indicazione effetto ipotensivo del glaucoma resistente alle terapie convenzionali non ha trovato riscontro nell'utilizzo. Tra quelle che avevamo indicato, vi è soltanto questa.

La spesa totale registrata in Regione Piemonte per tali preparati per l'anno 2016 è stata pari a 93.249 euro. Nel giro di qualche giorno potremo anche disporre dei dati del 2017; sarà mia cura fornirli all'Aula.

Per quanto riguarda il tema più generale della sperimentazione, della produzione e della diffusione, che il collega Grimaldi citava nel suo intervento, la nostra norma è già molto precisa. Nel tempo quella è una norma che può essere esercitata all'interno di nuovi vincoli, soprattutto recenti.

Adesso non ricordo con esattezza, ma mi pare che nell'ultima legge di stabilità - o era nella legge di bilancio? - è prevista e si stava discutendo, in quel momento, della carenza di cannabis. La norma - peraltro, è un aspetto già noto, ma c'è un elemento aggiuntivo - prevede che il Ministro della Salute possa autorizzare i soggetti interessati alla produzione.

C'è una norma aggiuntiva che precisa un po' meglio questi aspetti, nel senso che fa riferimento a un prossimo decreto del Ministero della Salute che dovrebbe indicare le modalità attraverso le quali la cannabis può essere prodotta dai privati (oltre che, evidentemente, dall'Istituto di Firenze), e dovrebbe immediatamente seguire una sorta di avviso pubblico, in modo che il Ministero raccolga tutte le proposte.

Il tema della sperimentazione che abbiamo indicato...

PRESIDENTE

Assessore, le chiedo di terminare, perché abbiamo superato i cinque minuti.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Ripeto, c'è una norma successiva.
Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.57 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)